

40**CASA D'AFFITTO DELL'ORFANOTROFIO**

Via della Consolata, Piazza Savoia

Casa ad alloggi e negozi d'affitto.

Tav. 41
(2.1.2.)

Edificio di valore ambientale e documentario. Tipico esempio di casa settecentesca ad alloggi e negozi di affitto improntata a notevole decoro. Caratterizza il tessuto e l'ambiente della Piazza Savoia.

L'edificio venne realizzato dall'Orfanotrofio come casa da reddito, sul terreno già demaniale delle fortificazioni della Città Vecchia. L'asse d'ingresso e l'androne, prosegue l'asse del palazzo prospiciente Juvvariano Martini di Cigala. L'ala settentrionale è stata ricostruita dopo i bombardamenti dell'ultima guerra.

P.S.

ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, pp. 1248 sgg.

**41****CHIESA DELLE ORFANE**

Via delle Orfane, Via S. Domenico

Chiesa e sede dell'Orfanotrofio.

Tav. 41
(2.2.2.)

Complesso di valore storico-artistico e ambientale.

Complesso realizzato in più tempi. Il corpo su Via Delle Orfane fu ricostruito nel 1595 e ampliato nella seconda metà del Settecento. Il complesso subì recenti danni per bombardamenti.

Parziali,
ex-L.
1089/1939
P.S.

L. TAMBURINI, s.d.; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. II, p. 179.

**42****PALAZZO BAROLO**

Via delle Orfane, Via Corte d'Appello, Piazza Savoia

Palazzo ed adiacente casa d'affitto.

Tav. 41
(2.1.1.)
e 2.1.2.)

Complesso di palazzo e casa d'affitto di valore storico-artistico e ambientale. È un singolare esempio di palazzo di fine Seicento con androne e scalone coassiali, a cui fu aggregata nell'Ottocento una casa d'affitto.

Il palazzo è opera del Barocelli (1692). Vi operò successivamente l'Alfieri (1743). Nel 1906 la manica su Via Corte d'Appello venne demolita e ricostruita su nuovo filo. Nell'Ottocento venne aggregata la casa d'affitto prospiciente Piazza Savoia; nel sito preesisteva un lembo residuo del tessuto edilizio periferico della Città Vecchia, documentato dal catasto Gatti d'inizio Ottocento (1822).

Ex-L.
1089/1939
P.S.

G. FENOGLIO, 1928.

**43****PALAZZO DEL SENATO**

Via Corte d'Appello 16

Palazzo di Giustizia.

Tav. 41
(2.2.6.)

Palazzo di valore storico-artistico, importante edificio pubblico sette-ottocentesco.

Iniziato dal Juvvarra (1720), ripreso nel 1741 dall'Alfieri, continuato da I. Michela (1830-1838) e ultimato nel 1878. Fu sede del Senato e della Regia Camera.

Ex-L.
1089/1939
P.S.

I. MICHELA, 1841; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, pp. 973 sgg.

**44****PALAZZO MAZZONIS, GIÀ SOLARO DELLA CHIUSA** Via S. Domenico, Via S. Agostino

Palazzo di rappresentanza e da reddito.

Tav. 41
(2.1.1.)

Edificio di valore storico-artistico ed ambientale. È singolare esempio di palazzo settecentesco con grande androne passante, inserito nel tessuto della Città Vecchia.

Attribuito a Benedetto Alfieri. Un cabreo ottocentesco dell'edificio è stato pubblicato in *Forma urbana*, cit.Ex-L.
1089/1939
P.S.

ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, p. 654, p. 780.

*

45**PRETURA**

Via Corte d'Appello 10

Edificio di pubblico servizio.

Tav. 41
(2.2.6.)

Edificio di valore documentario, esempio di razionale architettura ottocentesca per servizio pubblico, realizzata ristrutturando radicalmente il tessuto edilizio preesistente.

La minuta struttura edilizia preesistente è documentata dal Catasto Gatti, d'inizio Ottocento (1822).

P.S.

CARTA GEOMETRICA della [...], di Andrea Gatti, 1823.

